



## SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

**Titolo del Progetto: Spazio aperto alla cultura – Pensare e abitare i luoghi**

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Il progetto consiste in un'azione di sistema finalizzata a riattivare e riqualificare quartieri periferici (quartiere Agna le Piane) di Matera, incentrando le proprie attività sul tema della bellezza che ogni luogo può possedere intrinsecamente, e avendo come **punto di riferimento il Liceo Artistico Carlo Levi, ubicato nell'antico convento dei Cappuccini datato 1560.**

Il progetto, che coinvolge attivamente in rete l'Istituto scolastico, le scuole del primo ciclo della Città di Matera, la Fondazione Matera2019 con Open Design School, UNIBAS – DICEM, Ente Parco della Murgia Materana con i CEA di Matera e Montescaglioso, Comune e Provincia di Matera, CNA, le Associazioni culturali: Associazione di Promozione Sociale Warrols, Associazione Leggo quando voglio (col progetto Poesia in azione), IAC –Centro Arti Integrate, Consorzio Concreto, Namavista, intende canalizzare l'attenzione sull'importanza della riqualificazione di periferie ed edifici storici della città, per un reale sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico dell'intero Comune.

Uno sviluppo non incentrato esclusivamente sulla riqualificazione dell'area Sassi, ma che coinvolga l'intera città, riscoprendo il bello anche delle aree più periferiche del Comune di Matera.

Il progetto di riqualificazione culturale del quartiere avrà come punto di riferimento e di focalizzazione il Liceo Artistico Carlo Levi e si pone l'obiettivo di coinvolgere attivamente i giovani studenti della scuola, i giovani di altre scuole e dell'intera città (in particolare del Quartiere Agna Le Piane) favorendo la **creazione di una "cooperativa di comunità"** che si occupi di:

- animare culturalmente il Liceo Artistico Carlo Levi nelle ore extrascolastiche;
- autoprodotte una programmazione culturale per il quartiere e per la città;
- diventare protagonista della riqualificazione culturale e sociale dell'intero quartiere.

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RETE E DEL RELATIVO CONTESTO TERRITORIALE ED OPERATIVO: (da compilare se il progetto è presentato in Rete)

#### La rete del Progetto

La rete è costituita da soggetti diversi, istituzionali e non, che a diverso titolo e per le diverse competenze, sono in grado di apportare un significativo valore aggiunto alle attività previste dal progetto:

**Le scuole.** Le scuole del primo ciclo, in collaborazione con gli studenti del liceo Artistico, intendono fondare una sorta di **Scuola di sviluppo sperimentale del Territorio**, utilizzando le aree interne ed esterne di un antico monastero ubicato a ridosso del rione dei Sassi di Matera, lungo la gravina che conduce a Montescaglioso, nell'area del Parco della Murgia Materana. Grazie alla sua ampia struttura architettonica, ricca di aule, di laboratori di settore, dotata di uno straordinario spazio esterno affacciato sulla gravina, gli studenti potranno svolgere attività laboratoriali con metodi non formali, utilizzando i molteplici spunti didattici e multidisciplinari offerti dalla città e dal territorio circostante. "La Scuola sperimentale del Territorio" dovrà proporsi non come una struttura statica, ma come una struttura vivente, interconnessa al suo interno e con la realtà esterna. Uno spazio in cui si possa apprendere attraverso il fare, che consenta il movimento operoso, in quanto movimento finalizzato ad uno scopo reale, ad una attività costruttiva, per svolgere la quale è necessario studiare, utilizzando tutto il sapere che le varie discipline sono in grado di offrire. Le attività progettuali consentiranno di responsabilizzare i ragazzi più grandi, quelli del Liceo, nella gestione e nella cura degli spazi interni ed esterni, creando mansioni specifiche, per svolgere le quali ci si alterna, individualmente o in gruppo. È dalla gestione concreta che nasce infatti la percezione del controllo di uno spazio e dei suoi problemi, il che sollecita anche l'acquisizione dell'abilità a dare risposte (responsabilità) e a prendere decisioni per dei miglioramenti da apportare. Il legame dell'uomo con il suo territorio è la prima condizione necessaria per garantire la salvaguardia e la valorizzazione di un'area e delle sue risorse. La realizzazione del progetto permetterà di: – favorire e mettere a frutto le abilità manuali e le competenze reali degli studenti e stimolare profonde conoscenze scientifiche e tecnologiche. Dal punto di vista didattico potrà favorire lo sviluppo del pensiero logico e condurre alla necessità di ragionare in maniera interdipendente. Dal punto di vista pedagogico, infine, potrà sperimentare il valore della pazienza e dell'attesa favorire nei ragazzi il bisogno di memoria e di storia concreta.

In particolare le scuole coinvolte dal progetto sono le seguenti:

- Istituto Comprensivo "Semeria"
- Istituto Comprensivo "Greco"
- Istituto Comprensivo "Pascoli"
- Istituto Comprensivo "Torraca"
- Istituto Comprensivo "Fermi"

Oltre alle scuole è prevista la collaborazione attiva con **i seguenti partner di progetto:**

**ENTE PARCO ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO:** L'Ente, istituito nel 1990 con una Legge Regionale, tutela e valorizza l'intera area del Parco, che si estende per circa 8.000 ettari lungo il profondo canyon della Gravina, sulle cui pendici rocciose a partire da 3.000 anni fa l'uomo ha dato origine alla città di Matera. Quest'area, ricca di bellezze naturalistiche endemiche e connotata per la sua eccezionale storicità, data la presenza di numerosi insediamenti umani risalenti al Paleolitico, nel 1993 è stata riconosciuta dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità. L'Ente Parco da tempo mette in campo azioni di educazione ambientale e di valorizzazione culturale, con il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni culturali e delle scuole del territorio.

**CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE di MATERA E MONTESCAGLIOSO:** Si tratta di strutture avviate dai rispettivi Comuni di Matera e Montescaglioso gestiti dall'Ente Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano attraverso. Dal 2002 svolgono attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e offrono servizi per la fruizione sostenibile del territorio in qualità di membri della REDUS, la rete dei Centri di Educazione alla Sostenibilità accreditati presso la Regione Basilicata. Hanno sviluppato, nel corso degli anni, una serie di proposte didattiche che conducono i partecipanti, attraverso attività coinvolgenti e stimolanti, alla scoperta del territorio del Parco all'approfondimento delle tematiche legate alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e culturali.

**DICEM – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BASILICATA:** Il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM) dell'Università degli Studi della Basilicata promuove la ricerca scientifica, le attività didattiche e formative, nonché le attività di trasferimento tecnologico e delle conoscenze, in relazione ai temi e alle discipline previsti dal progetto istitutivo. Finalità precipua del Dipartimento è sviluppare ricerche e iniziative didattiche che trovino le loro radici nel territorio, nella sua storia, nella sua natura, nelle presenze culturali e scientifiche, nelle sue vocazioni; valorizzare le esperienze positive pregresse, partendo da esse per immaginare sviluppi futuri.

**NAMAVISTA:** Si occupa di: ideazione e direzione di progetti promozionali per il grande pubblico e per professionisti nel campo della cinematografica e dell'audiovisivo; Direzione di Festival internazionale di Cinema; Direzione Matera Film School; piattaforme didattiche; Gestione e produzione di laboratori scolastici nell' visual art; Direzione di percorsi di Start-up e di Hub Community. L'associazione si caratterizza per l'entusiasmo e la professionalità nel progettare, fondata su metodologie non formali e dell'Imparare-Facendo.

**CENTRO TILT CONSORZIO CONCRETO:** Si tratta di un consorzio di imprese per la ideazione, creazione e gestione di produzioni artistiche multidisciplinari. Si occupa inoltre di: gestione di Hub Creativi - Centro Regionale per la Creatività – TILT; ideazione e gestione campus cinematografici; gestione piattaforma didattica di cinematografia e arti visive; gestione di percorsi di Start-Up per imprese creative; gestione di progetti interculturali europei; Gestione di progetti comunitari (Europe Creative). L'Associazione si caratterizza per attività in grado di realizzare “apprendimento complesso”, individuale e collettivo, qualitativamente significativo nei campi dell'apprendimento ambito formale, informale e non formale .

**CNA CULTURA:** La CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, da settant'anni rappresenta e tutela gli interessi delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori della manifattura, costruzioni, servizi, trasporto, commercio e turismo, delle piccole e medie industrie, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, con particolare riferimento al settore dell'artigianato. In particolare, CNA Cultura di Matera si caratterizza per un rinnovato impegno nel settore artistico. Obiettivo reso possibile dal perseguimento di alcune azioni/progetti quali la creazione della scuola delle arti applicate, di un nuovo e proficuo rapporto con il mondo della scuola specialmente quella con indirizzo artistico.

**FAI – DELEGAZIONE DI MATERA:** Il FAI – Fondo Ambiente Italiano nasce nel 1975. Scopo principale del Fai è quello di preservare importanti testimonianze dell'architettura e dell'arte ma anche di tutelare il paesaggio, le campagne, le coste, evitando speculazioni che potrebbero danneggiare per sempre territori incontaminati e meravigliosi, un patrimonio unico, da difendere, per sempre e per tutti. La delegazione materana da anni sostiene ed organizza le attività degli studenti anche del nostro Liceo Artistico legate al progetto “Apprendisti Ciceroni”, per la promozione dei luoghi storico artistici della città da parte dei ragazzi.

**FONDAZIONE MATERA 2019:** Il 17 ottobre 2014 il ministro ai Beni e alle Attività culturali e al Turismo Dario Franceschini, a chiusura dell'intenso percorso di candidatura e a seguito della valutazione della giuria internazionale, ha proclamato Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019. **La Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata** è il soggetto preposto ad attuare le linee di intervento delineate nel dossier finale di candidatura al fine di consolidare il posizionamento acquisito da Matera e dalla Basilicata a livello europeo nel settore della creatività e di diventare una piattaforma culturale per il Mezzogiorno d'Europa è **2019**.

**OPEN DESIGN SCHOOL Matera:** Uno dei capisaldi del progetto Matera Capitale Europea della Cultura è l'Open Design School. Tra Matera e il design esiste, infatti, un legame di lunga durata e affinché l'importante eredità del passato non vada perduta, è necessario l'imporsi di una nuova generazione di designer, che abbia dimestichezza con la

scienza e la tecnologia, con le grandi trasformazioni sociali e culturali contemporanee. Per questo l'Open Design School Matera nasce come la prima scuola di design in Europa che si fonda sui principi dell'open culture, e rappresenta uno dei cardini del programma culturale di Matera 2019. La scuola riunisce e riunirà autori, blogger, designer, artigiani, hacker, studenti, altri professionisti e accademici che trasformeranno Matera e la Basilicata in una piattaforma di radicale innovazione nell'ambito dell'arte, della scienza e della tecnologia.

**COMUNE DI MATERA E PROVINCIA DI MATERA:** Le amministrazioni operanti sul territorio potranno, nel rispetto delle competenze istituzionali di ciascuna, dare effettivo ed efficace supporto alla progettazione e alla ricerca storica degli spazi del Liceo Artistico e delle sue pertinenze. Inoltre daranno supporto istituzionale alle attività di promozione e diffusione.

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WARROLS:** Warrols è un'associazione di professionisti specializzati nello sviluppo di progettualità finalizzate a:

- supporto allo startup di imprese sociali e di enti no profit;
- riqualificazione e riattivazione di quartieri e aree degradate;
- supporto allo sviluppo di competenze professionali.

Ha nel proprio Curriculum progetti finanziati da enti regionali, nazionali, comunali, nonché da Bandi europei.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE LEGGO QUANDO VOGLIO:** Il progetto POESIA IN AZIONE che fa capo a questa associazione nasce nel 2005 per ampliare l'accesso alla creatività e seminare la poesia là dove meno ce la si aspetta, per far scendere la parola poetica dalle austere stanze dell'accademia a luoghi accessibili da tutti. Ad oggi ha animato oltre 130 concerti di musica e parola con testi originali, 50 cicli di laboratori di lettura per adulti e bambini, vari corsi di espressività personale, 30 incontri con l'autore e partecipato a convegni e festival in giro per l'Italia. Ha, inoltre, inventato nel 2010 un gioco di lettura, *Clessidra*, che si è diffuso in nove città italiane e due argentine, e in diverse scuole, e dal 2014 sono nate due collane di libri di poesia in azione. **Associazione** multidisciplinare e trasversale che si occupa in particolare di poesia, promozione, diffusione della lettura e di rappresentazioni improntate al coinvolgimento sensoriale e all'incontro.

**IAC:** Si occupa di promozione e produzione teatrale. Nasce nel 2010, a Matera, in una strada al confine tra la città antica e quella nuova e dal desiderio del teatro, della possibilità di incontro, ascolto e sguardo che il teatro crea. Nei percorsi propone una modalità di lavoro collaborativa in cui tutti possono trovare il giusto spazio per praticare le proprie attitudini ed abilità, dialogando con l'infanzia e la maturità, con il centro e la periferia, con il limite e la possibilità, con la realtà e l'immaginario. Alla qualità artistica IAC affianca una attenzione specifica al sociale: sperimentare, imparare, scambiare, includere, fare parte di un processo collettivo sono i temi che ne accomunano i percorsi.

#### **CONTESTO URBANO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO**

A sud della città di Matera vi è una periferia che è più periferia di ogni altra: Agna, un quartiere agreste, un dormitorio dove tutto è difficile, dove persino "il mattone" costa meno. Un luogo diverso dal resto della città, con una carenza totale di servizi. Qui non si investe, non si pulisce, non si programma; gli ultimi investimenti pubblici fatti risalgono al 2009, in cui è stato costruito un piccolo parco.

Abitare ai margini della città diventa sempre più difficile; ad Agna di più, l'assenza istituzionale si fa sentire, soprattutto perché sull'argomento si è più volte discusso e denunciato, ma nulla è accaduto, ed il silenzio del palazzo di città è la dimostrazione di quanta passione si riversi sull'ultima cintura urbana prima della campagna. Il degrado, la povertà, l'assenza di servizi è un dato di fatto concreto in questo rione.

Al limite della gravina e al limite del più vasto territorio cittadino dei Sassi, cerniera di congiunzione tra questi e il più recente quartiere periferico di Agna, **si colloca il Liceo Artistico**, che con il Liceo Classico situato al centro della città, fa parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "E.Duni – C.Levi". **Il Liceo Artistico, Carlo Levi di Matera è ubicato nell'ex Convento dei Padri Cappuccini, costruito tra il 1560 e il 1563** per volontà della nobildonna Felicia Sanseverino Orsini, duchessa di Gravina e contessa di Matera.

**Il complesso sorge lungo il costone della Gravina di Matera**, a sud della città. Dell'originaria casa conventuale, oggi, rimangono:

- la chiesa;
- ampi ambienti, a livello inferiore, adibiti a Sala del Capitolo;
- il refettorio;
- la foresteria;
- la biblioteca;
- il chiostro con al centro la cisterna;
- il piano superiore con le celle dei frati.

Nell'anno scolastico 1998/1999, l'edificio vuoto, fu scelto come sede temporanea del Liceo Artistico di Matera. La sede è divenuta negli anni definitiva ed è stata sottoposta ad inevitabili e continue ristrutturazioni e adattamenti del complesso funzionali alla nuova destinazione d'uso.

Il Liceo Artistico "C. Levi" di Matera (oggi IIS "Duni-Levi" comprendente oltre al Liceo Artistico anche il Liceo Classico della città) **intende promuovere il recupero e la valorizzazione di alcuni spazi comuni destinati a diversi usi, aperti al territorio, tanto da favorire processi di integrazione e sinergia tra la comunità scolastica e i**

**cittadini**, prestando sempre la massima attenzione alla vena creativa degli studenti.

Per la collocazione urbana della scuola, il progetto nasce dall'idea di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, del rispetto dei beni culturali e di riqualificazione degli stessi, con attenzione specifica all'ambiente scolastico e al protagonismo creativo dei giovani, in linea con quanto da anni il Liceo Artistico fa e continua a fare per mantenere sempre attivo il dibattito sul ruolo culturale della nostra città, oggi ancor di più nota in quanto designata Capitale europea della Cultura per il 2019.

**Gli studenti del Liceo Artistico (declinato nei differenti indirizzi arti figurative, design, architettura, scenografia, audiovisivo multimediale e grafica)**, hanno la fortuna di studiare i diversi linguaggi artistici e di apprendere le varie metodologie progettuali. Pertanto hanno ancor di più il diritto di **essere i protagonisti di un progetto volto al recupero degli ambienti scolastici**, dove trascorrono la maggior parte della loro giornata, rendendoli sempre più accoglienti, partecipati, fruibili e autogestiti da essi stessi. Un riuso culturale e sociale, promosso, realizzato e gestito dai giovani stessi, per aprire la Scuola alla fruizione culturale e per farla diventare il motore del processo di riqualificazione e di riscoperta del "bello" delle periferie.

**Obiettivo specifico del progetto** è approfondire lo studio del territorio e di recupero dell'edificio del quale è parte integrante nell'ottica del suo riuso per la collettività cui discipline diverse danno significati e forme diverse, considerando per questo le modifiche che il territorio, urbanizzato e no, subisce e ha subito nel tempo. Per questo il progetto si propone di:

- 1) Costruire un curriculum legato allo studio del territorio e delle sue peculiarità;
- 2) Mettere gli studenti in grado di conoscere il luogo in cui sorge la scuola, prendersene cura, valorizzarlo, progettare percorsi ed itinerari turistici unitamente ad eventi ed occasioni recuperando cultura, paesaggi, monumenti, storie, miti e riti a partire dalle storie di vita dei cittadini residenti;
- 3) Favorire l'unificazione delle due realtà liceali presenti nella scuola a partire dalle affinità disciplinari passando per la valorizzazione delle peculiarità di ciascuna e aprendosi alla collaborazione con le scuole del primo ciclo della città.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Gli obiettivi del progetto si distinguono in obiettivi qualitativi e quantitativi.

### **Tra gli obiettivi qualitativi:**

- coinvolgere gli studenti della scuola in processi virtuosi di cittadinanza attiva e di animazione socio-culturale in orari post scolastici;
- rendere i giovani del quartiere e i giovani studenti protagonisti del cambiamento culturale e sociale del quartiere, favorendo processi di riappropriazione di luoghi e non luoghi da riconvertire in spazi di partecipazione culturale e sociale;
- rendere il Liceo Artistico Carlo Levi uno spazio culturale di pertinenza del quartiere con l'obiettivo di rianimare la periferia di Matera, sia da un punto di vista sociale, che da un punto di vista culturale;
- favorire la riscoperta del "bello" che intrinsecamente possiede ogni luogo, anche i più periferici della città, favorendo processi di riappropriazione e di riscoperta di luoghi (l'ex Monastero oggi Scuola) e "non luoghi" (piazze, periferie, tradizioni, senso di comunità);
- tradurre la parola cultura in percorsi che abbiano al centro tanto l'arte quanto la scienza, fondendo i processi di apprendimento di scienza e letteratura.

### **Tra gli obiettivi quantitativi:**

- recuperare aree della scuola inutilizzate e riutilizzarle;
- coinvolgere almeno 100 studenti dell'Istituto Carlo Levi e 50 giovani del quartiere "Agnà le Piane" nel percorso di co-progettazione e co-riqualificazione dello spazio della scuola da adibire a luogo di aggregazione, creazione e fruizione culturale;
- coinvolgere circa 100 studenti dell'Istituto Carlo Levi ed almeno 50 giovani del quartiere nelle attività laboratoriali finalizzate ad acquisire le conoscenze e le competenze per autoproduzione culturale e co-gestione di uno spazio culturale;
- coinvolgere almeno 80 studenti delle altre scuole coinvolte dal Progetto;
- realizzare 4 cicli di laboratorio finalizzati all'autoproduzione culturale e al Management di spazi culturali;
- coinvolgere almeno 200 studenti dell'Istituto scolastico, ed almeno 100 giovani del quartiere nelle attività e nei laboratori di scrittura, lettura ad alta voce, improvvisazione teatrale e nelle lezioni scientifiche su verde, architettura e democrazia partecipata;
- favorire la partecipazione attiva al progetto di almeno 40 studenti dell'Istituto Carlo Levi ed almeno 20 giovani del quartiere nelle attività di coinvolgimento culturale del quartiere (incursioni spettacolo, azioni di guerriglia poetica, video interviste ai residenti, etc.);
- coinvolgere in modo indiretto almeno 500 residenti del quartiere nelle attività di coinvolgimento dello stesso;
- organizzare almeno una serata culturale, autoprodotta dai ragazzi (ricerca artisti, organizzazione modalità di svolgimento, logistica, etc.), finalizzata ad inaugurare lo spazio culturale;
- organizzare una rassegna culturale, autoprodotta dai ragazzi in termini gestionali e organizzativi, consistente di almeno 8 spettacoli;
- coinvolgere come fruitori almeno 500 residenti del quartiere durante la rassegna culturale.

## **FINALITÀ DEL PROGETTO:**

### **contestualizzare le finalità del progetto:**

- in termini di contesto territoriale;
- in termini di contesto educativo.

L'attenzione rivolta alla città di Matera (da città "disperata e bellissima" (C.Levi), "vergogna nazionale", a Capitale Europea della Cultura 2019 ha prodotto una notorietà a livello nazionale e internazionale) non è nata dal nulla. È il risultato di una progressiva azione di tutela, dovuta alle linee di indirizzo che hanno orientato la politica cittadina, in continuità con quelle regionali, che vanno nella **direzione della valorizzazione della bellezza specifica**.

La consapevolezza di queste complesse dinamiche è una necessità imprescindibile per una scuola che voglia svolgere in pieno la sua **funzione di "comunità educante"**. In questa logica si inserisce la piena valenza formativa del progetto. Questo difficile itinerario, che per sua natura risiede in tempi lunghi, ha possibilità di successo se per l'allievo sarà predisposto un percorso educativo che ne sviluppi il senso di appartenenza; se le conoscenze disciplinari si avvarranno di un approccio scientifico di manipolazione della conoscenza nel quale abbia un ruolo di rilievo la creatività, il terreno che i giovani sembrano privilegiare e dominare più facilmente.

Coniugare modernità di mezzi e capacità di esplorare le radici può sviluppare le conoscenze determinando, contemporaneamente, una capacità di alimentarsi della specificità delle proprie radici che produce consapevole appartenenza, determina la modifica dell'approccio alle cose e instaura comportamenti "involontari" che consentono di trasformare conoscenze e abilità in competenze con cui sviluppare ulteriormente e progressivamente, il pensiero divergente e la creatività degli studenti.

### **Detto ciò, le finalità generali del progetto, sono:**

- riqualificare strutturalmente, socialmente e culturalmente alcune aree dell'Istituto Carlo Levi che oggi sorge all'interno di ex Convento di Padri Cappuccini datato 1560;
- contribuire a riqualificare socialmente e culturalmente il quartiere periferico "Agnà le Piane" di Matera, mettendo al centro del processo di rivitalizzazione un non luogo, e cioè la ricerca del "bello" che ogni luogo può intrinsecamente esprimere, e un luogo fisico di autoproduzione e fruizione culturale quale diventerà l'Istituto Carlo Levi;
- favorire processi di protagonismo giovanile nella Scuola e nel quartiere, promuovendo la creazione di una sperimentale Cooperativa di Comunità di pertinenza del quartiere che gestisca lo spazio nascente all'interno della Scuola e autoproduca spettacoli culturali per il quartiere e per la città di Matera;
- rendere le periferie della Città di Matera protagoniste del percorso e del processo di avvicinamento al 2019, anno nel quale Matera diventerà la Capitale Europea della Cultura.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO:**

Agli antipodi dell'educazione tradizionale che chiede ai ragazzi solo di ricevere, le attività progettuali proposte chiedono essenzialmente di dare e di mettere al servizio del disegno complessivo le proprie capacità, di esplicitare le proprie attitudini, di dar sfogo alla propria creatività e di cercare nel percorso la nicchia in cui meglio esprimersi. Progettato dagli studenti e supportato sostanzialmente dagli insegnanti di discipline di indirizzo (architettura, design, figurativo – plastico, audiovisivo - multimediale) per la progettazione e la costruzione di materiali, per l'allestimento degli spazi, per la progettazione dei contenuti culturali, di laboratori tematici, il progetto si estende a docenti di altre discipline (italiano, storia, storia dell'arte), coinvolti per la costruzione di percorsi tematici, per la realizzazione di musiche, video, corti animati. Il progetto, dunque, sconfinava in più discipline, portando piccole o grosse modifiche alle stesse ma costringendole a modificarsi per adattarsi alla novità. La collaborazione tra studenti, esperti e docenti in tutte le fasi progettuali (ex ante, in itinere, ex post) porta nuovi atteggiamenti ed a percorsi formativi che provengono dalla curiosità e dalla creatività dei partecipanti. La circolarità delle dipendenze e la tensione permanente tra aspetti professionali, disciplinari, formativi e sociali di cittadinanza attiva e consapevole, favorisce percorsi di creatività e condivisione, vanno viste come le chiavi del successo del progetto.

### **Tutto il progetto prevede attività che:**

- realizzino la continuità e la reciprocità fra attività curricolari ed extracurricolari;
- costruiscano le condizioni per la effettiva pari dignità tra interventi di creatività studentesca e interventi curricolari;
- valorizzino il ruolo fondamentale e qualificante della cultura, di tutta la cultura, anche di quella giovanile, nella crescita e nella formazione dello studente e del giovane;
- integrino la creatività studentesca e giovanile in un progetto educativo che non espropri i giovani della loro libertà del costruirsi esperienze;
- rendano effettiva per i giovani la facoltà, sancita dal DPR 567/1996, di organizzare nella scuola attività anche non strutturate e meramente ricreative ma di loro interesse;
- valorizzino le competenze artistiche e forniscano ambienti ed occasioni di sviluppo della creatività studentesca nel segno della bellezza;
- sostengano un approccio di laboratorio ed effettiva produzione artistica per l'acquisizione delle competenze attraverso un itinerario attivo, operativo, di esercizio sostenuto da esperti;
- concretizzino spazi protetti in cui la creatività studentesca non sia strettamente conformata dalla necessità di un

successo commerciale o dalle omologanti manipolazioni dei media e del web.

L'importanza sociale delle attività, del lavoro di analisi e studio del territorio e del paesaggio, la realizzazione pratica di quanto progettato per gli spazi esterni si potrà riverberare retroattivamente su ogni stadio del lavoro, caricando di responsabilità e motivazione gli studenti. Il rapporto scuola - scuole della città- enti locali - associazioni - università renderà inoltre possibile un'indagine sempre più complessa coniugando il potenziale intellettuale, professionale e operativo di scuola e università con la disponibilità degli EE.LL. e delle Associazioni.

**Le attività, dettagliate in ogni singola macrofase successivamente esposte, sono riassumibili come segue:**

- laboratori di autoproduzione culturale;
- laboratori di Management di spazio di fruizione culturale;
- formazione esperienziale;
- sperimentazioni culturali nel quartiere;
- laboratori di scrittura, lettura ad alta voce e improvvisazione teatrale;
- incursioni spettacolo nel quartiere;
- azioni di guerriglia poetica nel quartiere;
- laboratori di orti urbani, lezioni scientifiche scientifiche su verde, architettura e democrazia partecipata;
- video interviste ai residenti del quartiere per riscoprire i concetti del "bello" e della cultura;
- organizzazione di una serata inaugurale del nuovo spazio culturale all'interno della scuola;
- organizzazione di una rassegna con almeno 15 spettacoli culturali autoprodotta da i ragazzi;
- analisi dei risultati;
- costituzione di una cooperativa di comunità di quartiere finalizzata alla gestione dello spazio e all'autoproduzione culturale.

Il progetto suddivide **le attività in macrofasi (successivamente dettagliate):**

- attività propedeutiche;
- attività di progettazione e co-progettazione degli spazi;
- attività di sperimentazione;
- attività di conoscenza e coinvolgimento del quartiere;
- attività di autoproduzione culturale;
- attività di valutazione dei risultati e di startup di una Cooperativa di Comunità;
- attività di monitoraggio e valutazione.

#### **FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO:**

Il progetto si sviluppa in macrofasi come di seguito esposte.

**0) La fase 0 è di tipo preliminare** e prevede tutta una serie di attività propedeutiche. Sono previste tutte quelle attività utili a garantire la rispondenza degli obiettivi stabiliti a preventivo con gli obiettivi da raggiungere a consuntivo. In particolare:

- progettazione esecutiva;
- costituzione di un comitato tecnico di pilotaggio costituito da un referente per ogni partner;
- creazione del team di lavoro e distribuzione ruoli e mansioni;
- coordinamento organizzativo tra attuttore e partner;
- stesura del Gant delle attività;
- redazione di un piano di monitoraggio delle attività

**1) La prima macrofase è di progettazione** (in Collaborazione con il FAI, Open Design School e DICEM – UniBasilicata). Una fase di tipo preparatorio per l'efficace raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi:

- riqualificazione dell'area della scuola da adibire a centro culturale di quartiere;
- realizzazione di laboratori di autoproduzioni culturali che favorisca negli studenti e nei giovani del quartiere l'acquisizione delle competenze base per poter gestire un spazio culturale anche dal punto di vista della progettazione e creazione di arredi urbani;
- coprogettazione, con gli studenti e i giovani del quartiere, dello spazio da adibire a luogo di diffusione della cultura di pertinenza del quartiere in collaborazione con Open design School CNA.

**2) La seconda macrofase è di sperimentazione.** Una fase che vedrà i giovani studenti e i giovani del quartiere sperimentare azioni culturali dedicate alla città, che vedano quale punto di focalizzazione la valorizzazione del Liceo Artistico Carlo Levi, con l'obiettivo di farlo diventare il punto riferimento per la comunità.

La macrofase utilizza una metodologia incentrata su:

- formazione esperienziale in modalità laboratorio;
- sperimentazione nel quartiere.

La macrofase prevede le seguenti attività:

- realizzazione di laboratori di scrittura, lettura ad alta voce alta e improvvisazione teatrale, da parte degli

- studenti e dei giovani del quartiere con il supporto di Associazione “Leggo quando voglio” e IAC;
- “incursioni spettacolo” itineranti per le strade del quartiere, “gite” alternative di attraversamento della città a piedi;
- azioni di guerriglia poetica nel quartiere (distribuzione e affissione di poesie nel quartiere) con il supporto di Associazione “Leggo quando voglio”;
- lezioni scientifiche sul verde, architettura, democrazia partecipata, in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale, CEA Montescaglioso, DICEM – Unibas;

L’obiettivo della macrofase è, da un lato, far cimentare i ragazzi nell’autoproduzione di azioni culturali dal basso, dall’altro coinvolgere, incuriosire e interessare i cittadini. Far comprendere ai cittadini che qualcosa nel Liceo Artistico Carlo Levi sta accadendo.

**3) La terza macrofase è un’attività di indagine e conoscenza del territorio.** Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio di indagine sul territorio che abbia un triplice obiettivo:

- trovare il “bello” dove non ce lo si aspetta;
- far conoscere al quartiere che sta nascendo uno spazio culturale a loro dedicato;
- sensibilizzare i residenti alla fruizione culturale.

La macrofase prevede le seguenti attività:

- realizzazione di video interviste ai residenti del quartiere dove è sito il Liceo e di altri quartieri periferici per conoscere la loro opinione sul concetto di “bellezza” in collaborazione con Namavista e Consorzio Concreto;
- post produzione delle video interviste e realizzazione di un cortometraggio, autoprodotta dai giovani della scuola e del quartiere in collaborazione con le stesse associazioni;
- organizzazione della serata inaugurale dello spazio culturale Carlo Levi per la proiezione del cortometraggio che vede protagonista il quartiere.

**4) La quarta macrofase è dedicata alle attività di autoproduzione culturale.** I ragazzi della scuola e del quartiere progetteranno, organizzeranno e produrranno una rassegna culturale ad accesso libero.

Le attività previste nell’ambito della rassegna saranno:

- concerti/letture con il progetto “Poesia in Azione” di Associazione Leggo quando voglio;
- Poetry Slam;
- spettacoli teatrali;
- presentazione di libri;
- attività già sperimentate nella macrofase due;
- altre attività culturali che coinvolgono la città e favoriscano la conoscenza dello spazio culturale.

La fase sarà realizzata in sinergia con Fondazione Matera 2019, Namavista, Centro Tilt Consorzio Concreto, Ente Parco, nonché con Comune e Provincia di Matera per il supporto istituzionale alle attività di diffusione.

**5) La quinta macrofase è di follow up e valutazione della prima rassegna autoprodotta dai ragazzi,** ed è dedicata a:

- analizzare i risultati ottenuti;
- mettere a sistema le metodologie di progetto;
- favorire la costituzione di una Cooperativa di Comunità di quartiere che gestisca lo spazio culturale e autoproduca eventi culturali.

La fase sarà realizzata con il supporto di CNA Cultura e Associazione di Promozione Sociale “Warrols”.

**6) La sesta macrofase è la fase di Monitoraggio e Valutazione dell’intero progetto.** Con il supporto dell’Associazione di Promozione sociale Warrols.

La fase di monitoraggio e valutazione inizia con l’avvio del progetto e proseguirà fino al termine delle attività. Le azioni previste sono le seguenti:

- stesura del piano di monitoraggio e valutazione;
- individuazione degli strumenti di rilevazione quanti-qualitativa;
- rilevazione degli indicatori di monitoraggio e valutazione dell’intervento attraverso la raccolta dei dati e la verifica ex-ante, in itinere ed ex post delle singole fasi del progetto;
- stesura del report finale.

Si prevede un sistema di monitoraggio e valutazione il quale focalizzerà la sua attenzione su due diverse aree:

- l’area processi, che comprende tutti quegli elementi che intervengono nell’operatività del progetto, con particolare riferimento alle scelte organizzative e agli approcci metodologici adottati da porre a confronto con gli obiettivi e i destinatari dell’intervento;
- l’area risultati, che valuterà gli output delle iniziative intraprese con il progetto e riferibili sia ai risultati di processo che ai risultati di prodotto (destinatari coinvolti, loro caratteristiche, etc.).



## **BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

I Beneficiari del progetto sono diretti e indiretti.

### **Tra i benefici diretti:**

- gli studenti dell'Istituto Scolastico Carlo Levi, coinvolti attivamente nelle attività;
- i giovani del quartiere, coinvolti attivamente nelle attività;
- i giovani che costituiranno la cooperativa di Comunità per la gestione dello spazio culturale all'interno della Scuola.

### **Tra i benefici indiretti:**

- gli studenti dell'Istituto Scolastico Carlo Levi coinvolti indirettamente come fruitori della rassegna culturale autoprodotta;
- i giovani del quartiere coinvolti come target delle azioni culturali nel quartiere (vedasi macrofase 2 e 3) e come fruitori della rassegna culturale autoprodotta;
- i residenti del quartiere coinvolti come target delle azioni culturali nel quartiere (vedasi macrofase 2 e 3) e come fruitori della rassegna culturale autoprodotta;
- la città di Matera, indirettamente coinvolta dalle azioni di promozione, comunicazione e dalle attività culturali realizzate.

### **A livello quantitativo si prevede di coinvolgere:**

- almeno 100 studenti dell'Istituto Carlo Levi e 50 giovani del quartiere "Agnale Piane" nel percorso di co-progettazione e co-riqualificazione dello spazio della scuola da adibire a luogo di aggregazione, creazione e fruizione culturale;
- almeno 100 studenti dell'Istituto Carlo Levi ed almeno 50 giovani del quartiere nelle attività laboratoriali finalizzate ad acquisire le conoscenze e le competenze per l'autoproduzione culturale e la co-gestione di uno spazio culturale;
- almeno 80 studenti degli Istituti comprensivi coinvolti nelle attività laboratoriali;
- almeno 200 studenti dell'Istituto Carlo Levi ed almeno 100 giovani del quartiere nelle attività e nei laboratori di scrittura, lettura ad alta voce, improvvisazione teatrale e nelle lezioni scientifiche su verde, architettura e democrazia partecipata;
- almeno 40 studenti dell'Istituto Carlo Levi ed almeno 20 giovani del quartiere nelle attività di coinvolgimento culturale del quartiere (incursioni spettacolo, azioni di guerriglia poetica, video interviste ai residenti, etc.);
- almeno 500 residenti del quartiere nelle attività di cui alla macrofasi 2 e 3;
- almeno 500 residenti del quartiere durante la rassegna culturale autoprodotta;
- almeno 3000 residenti a Matera;
- almeno 50 ragazzi che costituiscono la Cooperativa di Comunità per la gestione dello spazio culturale all'interno della Scuola.

## **RACCORDI CON IL TERRITORIO, ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI:**

Il progetto è di tipo didattico/esperienziale, composito e multidisciplinare, che offre l'opportunità di affrontare una serie di urgenze educative attorno alla relazione tra natura e cultura, tra lettura della storia e progettazione del futuro, tra responsabilità e partecipazione, tra identità e alterità. In questo contesto **educare i ragazzi alla bellezza**, alla cui funzione salvifica affidiamo il mondo, non significherà solo guidarli alla scoperta delle sue ricchezze e potenzialità, ma anche fare esperienza della cittadinanza attiva e consapevole, da cui dipende una corretta gestione del territorio e il loro stesso futuro.

**Lavorare sul riutilizzo funzionale di spazi relativi ad edifici tutelati artisticamente**, significa unire dinamicità e tradizione. Conoscere il territorio e tutelare il bene storico e culturale significa **dare ai giovani cittadini la possibilità di operare scelte consapevoli**, per dar loro la possibilità di abitare il luogo prendendosi delle responsabilità, partendo dalla consapevolezza che la storia è un concetto in evoluzione.

Le attività progettuali tendono per questo a svilupparsi nel tempo, per la loro completa realizzazione e per il pieno **coinvolgimento degli abitanti del quartiere**, anch'essi fruitori degli spazi recuperati, oltre che dell'intera città per la costruzione di un laboratorio permanente del territorio e della creatività.

In questo risulta **fondamentale il ruolo degli Enti istituzionali coinvolti nella partnership di progetto:**

- Comune di Matera;
- Provincia di Matera;
- Ente Parco della Murgia Materana;
- Università della Basilicata;
- Fondazione Matera 2019;
- Centro di educazione ambientale di Matera e CEA Montescaglioso;
- CNA Cultura.

Vi è anche la collaborazione con Associazioni culturali inserite nella stessa partnership particolarmente attive nel campo della creatività e del coinvolgimento attivo in ambito culturale. Fondamentale il **supporto di Open Design**

**School**, con cui si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione all'interno dei workshop previsti nella stessa scuola, nella città e nel nostro Liceo, e **FAI – Delegazione Matera**.

Il progetto, infine, con:

- **L'Associazione Leggo quando voglio** e le attività di "Poesia in azione" intende esplicitare l'esigenza di camminare sul confine della città, del territorio, del noto, e anche sul confine delle discipline stesse, fra arte, scienza e narrazione dei luoghi, cercando punti di passaggio, osmosi, attraversamento;
- **L'Associazione di Promozione Sociale Warrols** favorirà lo startup della Cooperativa di Comunità per la gestione dello spazio culturale da parte dei giovani del quartiere e della scuola.;
- **le Associazioni IAC, Namavista, Centro TILT Consorzio Concreto** intende supportare le attività creative e laboratoriali con particolare attenzione ai linguaggi multimediali, verbali e non verbali, coreutici e corporeo-cinestetici.

Il progetto, con il supporto di tutti i componenti del partenariato, si propone di riflettere su concetti comuni o al confine fra discipline diverse (per esempio i concetti di luogo, paesaggio, ambiente, osservazione, rappresentazione, partecipazione, esperienza, punto di vista, abitare, città, mappa, corpo, ambiente, attraversamento, sensorialità, azione pubblica) e sviluppare così un dialogo fra discipline, incrociare sperimentazione, esperienza e immaginazione.

#### **EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI ANALOGHI PER FINALITÀ, OBIETTIVI E DESTINATARI:**

Il progetto è strettamente connesso con due progetti promossi dalla Istituto "Carlo Levi":

- **Progetto "L'Acqua fa scuola"**. Finanziato dalla regione Basilicata nell'ambito dell'Avviso Pubblico INNOVATTIVA. Si tratta di un progetto ancora in corso, in cui il Liceo Artistico è scuola partner con altri due istituti comprensivi della città e con altri partner (Comune, Ente Parco della Murgia Materana, Namavista, CEA).

Il progetto si è caratterizzato come un laboratorio curricolare a classi aperte, straordinario percorso di scoperta delle ricchezze del territorio materano, che ha consolidato nei ragazzi la consapevolezza e il senso di appartenenza alla città, da tutelare nel proprio presente di piccoli cittadini e nel proprio futuro di adulti più responsabili. Gli studenti delle tre scuole coinvolte hanno perciò immaginato di fondare **un'aula didattica dedicata ai temi dell'acqua** adottando un antico monastero nei Sassi, gestito dall'Ente Parco, proponendosi di divenire i custodi dell'elemento che ha dato origine all'uomo e consentito le sue attività: l'Acqua.

I complessi sistemi di canalizzazione delle acque piovane hanno fatto sì che Matera diventasse Patrimonio Unesco e per questo l'aula didattica diventerà punto di riferimento per l'intera città, per ideare e concretizzare progetti di studio su tutti i sistemi di raccolta delle acque, senza confini di tempo e di spazio. Le conoscenze disciplinari si sono avvalse di un approccio scientifico di manipolazione della conoscenza, in cui ha un ruolo di rilievo la creatività, unitamente all'utilizzo delle nuove tecnologie, instaurando comportamenti consapevoli che hanno consentito di trasformare conoscenze e abilità in competenze, utilizzando tematiche e percorsi didattici trasversali che hanno per riferimento immediato l'acqua e la sua grande valenza educativa.

Il progetto si propone la costituzione di una comunità di pratica finalizzata sia alla diffusione della cultura storica e scientifica, sia alla diffusione della tecnologia in genere tra gli allievi, attraverso la progettazione e realizzazione di attività online ed in presenza, finalizzate all'utilizzo ed alla costruzione di oggetti didattici relativi alle aree suindicate e connessi alla risorsa acqua.

- **Workshop "Visione e prototipo" in collaborazione con il più ampio Progetto Open Design School – Matera**. Il workshop parte dall'idea che la ODS, in coerenza con le sue premesse viene auto-costruita dai suoi studenti a stretto contatto con il contesto locale. Quest'opera di autocostruzione ovviamente non riguarda solo la produzione di tavoli, sedie, ripiani, lighting design e altro ancora, ma soprattutto una riflessione critica sul modo in cui questi manufatti sono stati e saranno realizzati. In tal senso sarà importante una continua contaminazione tra discipline diverse. La progettazione e la realizzazione hanno riguardato le esigenze dell'Aa sede dell'ODS in base alle sue attività di diversa natura e alle sue caratteristiche spaziali. Per questo motivo il progetto da una parte è stato informato da un'indagine sulle tecnologie e i materiali locali, dall'altra ha messo in pratica un approccio prototipico in grado di sviluppare processi replicabili in futuro. Allo stesso tempo fondamentale è stato attivare un processo di interazione con le realtà creative locali (artigiani, artisti, associazioni etc) per immaginare una ricaduta culturale e anche economica sul territorio, immaginando che la school possa diventare allo stesso tempo una piattaforma di ricerca applicata e una vera e propria factory. Di seguito i link delle attività con gli studenti della nostra scuola:

<http://ods.matera-basilicata2019.it/it/diario/settimana-6-giorno-2-open-design-school-workshop-visione-e-prototipo/>

<http://ods.matera-basilicata2019.it/it/diario/settimana-6-giorno-4-la-citta-pluviale/>

<http://ods.matera-basilicata2019.it/it/diario/settimana-6-giorno-5-open-design-school-prototyping/>

## **STRATEGIE METODOLOGICHE, MEZZI, STRUMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

**Le metodologie di sviluppo del progetto** possono essere classificabili come segue:

- **sperimentali**, laddove sperimentano forme di apertura della scuola alla comunità, al quartiere e ai giovani, in orari extrascolastici;
- **partecipative**, laddove coinvolgono attivamente gli studenti nella gestione della scuola, nella rivitalizzazione della scuola e del quartiere;
- **formative**, laddove attivano metodologie formative incentrate sull'educazione non formale, sul learning by doing (imparare facendo), nella quale studenti e giovani imparano gestendo, organizzando e promuovendo attività culturali all'interno della scuola e dello spazio fisico.

In ambito prettamente educativo, il progetto si caratterizza per:

- una vivace interazione per costituire una comunità di apprendimento in cui l'osmosi delle conoscenze acquisite renda possibile progettare e realizzare attività didattiche che rappresentino una prospettiva originale;
- attività esperienziali in forma di laboratorio, che costituisce la modalità privilegiata per un'azione che possa essere sperimentazione personale e collettiva, anche utilizzando e costruendo strumenti facilitatori di conoscenze, perché i momenti di riflessione teorica si alternino a quelli dell'esperienza diretta.

In ragione dell'eterogeneità degli alunni partecipanti, le finalità dell'intervento sul piano metodologico sono:

- acquisire le conoscenze dichiarative (sapere) e le conoscenze procedurali (saper fare) di base e trasversali rispetto alle aree disciplinari di ciascuno, necessarie per la progettazione, gestione e valutazione dei processi.
- acquisire la consapevolezza della necessità epistemologica di un lavoro équipe (interno alle aree e ad esse trasversale) capace di gestire le variabili di macro e microcontesto.

**I Tempi di realizzazione sono stimabili in 18 mesi**, così distinguibili:

- Macrofase 0 e Macrofase 1, consistenti in attività di progettazione esecutiva e coprogettazione dello spazio fisico della Scuola da adibire per le attività, durata 4 mesi;
- Macrofase 2 e Macrofase 3, consistenti in attività di avvicinamento del quartiere alla Scuola e allo spazio culturale nascente, durata 4 mesi;
- Macrofase 4, con la sperimentazione della prima rassegna culturale autoprodotta, durata 7 mesi;
- Macrofase 5, di valutazione dei risultati e di costituzione della Cooperativa di Comunità, durata 3 mesi;
- Fasi di Monitoraggio e Valutazione, nonché di Comunicazione e Promozione, dureranno l'intero ciclo di vita del progetto.

**In tema di strumenti e materiali necessari alla realizzazione del progetto** evidenziamo:

- allestimenti per svolgimento spettacoli autoprodotti (pedana palco, luci, mixer audio luci, casse);
- materiali di consumo per le attività laboratoriali e di formazione;
- materiali per autoproduzione e allestimento dello spazio all'interno della scuola;
- sedie e banchi.

## **MODALITÀ DI UTILIZZO E APERTURA DEGLI SPAZI COMUNI E/O INUTILIZZATI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, COMPRESA LA DISTRIBUZIONE NELLE DIVERSE FASCE ORARIE, SETTIMANALI, MENSILI.**

**Le attività si svolgeranno nell'orario extrascolastico**, non coincidente con le attività didattiche della scuola. La gestione della struttura, in una prima fase sarà supportata dal personale ATA, ma nella seconda fase di sperimentazione dell'autoproduzione culturale, al fine di preparare gli studenti ad una gestione efficace, **sarà autonomamente gestita dai ragazzi**.

**Il progetto avrà una durata di 18 mesi e prevede che le attività:**

- laboratoriali si svolgeranno in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì;
- di animazione del quartiere si svolgeranno in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì;
- di autoproduzione culturale (rassegna eventi) sarà organizzata in orario serale presumibilmente tra il venerdì e il sabato.

**Periodo temporale di svolgimento:**

- Le attività propeutiche e di co-progettazione si svolgeranno da Giugno 2017 ad Settembre 2017;
- Le macrofasi 2 e 3 si svolgeranno da Ottobre 2017 a Gennaio 2018.
- La macrofase 4 si svolgerà da Febbraio 2018 ad Agosto 2018;
- La macrofase 5 si svolgerà da Settembre 2018 a Novembre 2018.

## **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Il progetto vedrà lo svolgimento di tutta una serie di attività di comunicazione ex ante, in itinere ed ex post. Una fase, dunque, che vedrà il suo svolgersi durante tutto l'arco del progetto. Nello specifico si prevede la realizzazione di:

- immagine coordinata di progetto. In ciò rientrano: la realizzazione di naming, logo e coordinato grafico che saranno presenti su tutte le attività di comunicazione svolte per promuovere il progetto;
- conferenza stampa iniziale per l'avvio del progetto, alla presenza del soggetto promotore;
- attività di Social Media marketing. Diffusione e promozione attraverso i principali Social Network (Facebook, Twitter, Instagram, You Tube...) per utenti 2.0;
- promozione delle attività sui portali istituzionali, mediante la diffusione di news e di banner;
- attività di ufficio stampa;
- attività di DEM, email marketing;
- attività di visual advertising;
- attività di blog relation;
- realizzazione e stampa pubblicazione finale;
- conferenza stampa di chiusura del progetto. Verranno presentati i risultati delle varie fasi progettuali e di fine progetto.

Inoltre, evidenziamo come le attività delle macrofasi 2, 3 e 4 siano attività che integrano le attività di diffusione. In particolare coinvolgono attivamente il quartiere e la città. Evidenziamo in particolare le attività di:

- incursione spettacolo itineranti;
- azioni di guerriglia poetica;
- video interviste al quartiere e loro diffusione;
- serata inaugurale dello spazio culturale della Scuola;
- rassegna culturale e attività complementari.

#### **ASPETTI DI INNOVATIVITÀ E RIPRODUCIBILITÀ DEL PROGETTO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI:**

Il **progetto è innovativo** per la città, nella misura in cui sperimenta:

- **azioni di coinvolgimento comunitario, finalizzate a rendere la scuola e l'edificio storico del quartiere "Agnà le Piane" un punto di riferimento sociale e culturale**, sul quale innescare processi virtuosi di riqualificazione territoriale;
- azioni di coinvolgimento attivo degli studenti e dei giovani del quartiere al fine di renderli i protagonisti della produzione di contenuti culturali all'interno dell'edificio scolastico ed i protagonisti del processo di rianimazione dell'edificio e del quartiere;
- **all'interno della scuola un modello di Management culturale finalizzato all'autoproduzione** di eventi culturali, organizzati dagli studenti stessi;
- **forme di aggregazione di imprenditoria sociale giovanile come la Cooperativa di Comunità** finalizzate alla gestione della Scuola in orari extrascolastici e all'autoproduzione culturale all'interno della stessa.

Il progetto, dopo una fase di sperimentazione, vedrà lo svolgersi di un'attenta **fase di analisi dei risultati che permetta di elaborare un modello replicabile in altri contesti territoriali**, soprattutto nelle periferie delle Città Italiane.

Al termine del progetto per la **presentazione e diffusione di un modello replicabile sono previste le seguenti attività:**

- produzione di un cortometraggio sull'esperienza realizzata;
- produzione di linee guida e metodologie di progetto;
- conferenza studi sull'esperienza realizzata aperta a dirigenti e docenti di scuole italiane.

Matera, 29 dicembre 2016

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Patrizia DI FRANCO

**SCHEDA FINANZIARIA****Descrizione sintetica**

Descrizione per spese per interventi manutentivi e investimenti e/o noleggio attrezzatura strutturale: si rimanda alla specifica scheda tecnica ed al relativo computo metrico estimativo	Importo previsto <b>20.000,00</b>
Descrizione per spese di personale: Responsabile Coordinamento progetto (Dirigente Scolastico) Amministrazione e rendicontazione ( DSGA e assistenti amministrativi) Docenti della scuola Personale ATA: Collaboratori scolastici e assistenti tecnici	Importo previsto <b>11.300,00</b>
Descrizione per spese di funzionamento: Utenze Siae	Importo previsto <b>7500,00</b>
Descrizione per spese di produzione: Costi per rassegna culturale: pagamento ospiti e organizzazione	Importo previsto <b>15000,00</b>
Descrizione per acquisto di beni e servizi: Stampe materiale comunicazione Stampe Materiale formazione Acquisto servizi di marketing e web marketing Servizi per organizzazione laboratori di scrittura, lettura, improvvisazione teatrale e guarriglia poetica Servizi di accompagnamento allo Startup di una Cooperativa di Comunità Acquisto pedana palco mobile / Luci / Casse / Mixer Luci / Mixer Audio Realizzazione e produzione video interviste	Importo previsto <b>25500,00</b>
Descrizione per spese di organizzazione, comunicazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo: Costi di Monitoraggio e Valutazione Costi di organizzazione Logistica, ufficio stampa e organizzazione eventi	Importo previsto <b>10000,00</b>
Descrizione per attività di formazione: Docenti per corso di autoproduzione culturale Docenti Management culturale Docenti lezioni scientifiche	Importo previsto <b>10500,00</b>

Matera, 29 dicembre 2016

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia DI FRANCO

## ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- a) schede di cui all'Allegato A debitamente compilate;
- b) cronoprogramma complessivo di tutte le fasi dell'intervento;
- c) computo metrico estimativo;
- d) copia conforme del provvedimento di nomina del R.U.P. incaricato;
- e) nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
- f) progetto di allestimento, composto da: - Indicazione anche fotografica dello stato dei luoghi, ovvero con l'ausilio di *rendering* e ricostruzioni virtuali; - Relazione tecnica.

Matera, 29 dicembre 2016

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia DI FRANCO